Un rosario "globale"

Autore: Aurelio Molè
Fonte: Città Nuova

Il 30 maggio alle ore 17 e 30 in mondovisione un rosario dalla Grotta di Lourdes presso i Giardini Vaticani alla presenza del papa sul tema “Assidui e concordi nella preghiera, insieme con Maria”. Saranno collegati santuari dei 5 continenti con rappresentanze di categorie particolarmente colpite dal coronavirus

È consuetudine alla fine di maggio concludere il mese mariano con un rosario nella Grotta di Lourdes nei Giardini Vaticani. Quest’anno l’appuntamento in diretta e in mondovisione su tv2000 **alle ore 17 e 30 del 30 maggio** prende una forma consona ai tempi e le decine del rosario saranno recitate da **uomini e donne in rappresentanza di categorie particolarmente colpite dal coronavirus**: un medico, un infermiere, una persona guarita e una che ha perso un familiare, un sacerdote cappellano ospedaliero, una farmacista e una giornalista, un volontario della protezione civile, una giovane famiglia a cui è nato in questo periodo un bambino. Inoltre il rosario avrà **un respiro globale per i collegamenti con i più grandi santuari da tutti e 5 i continenti** tra cui Lourdes, Fatima, Lujan, Milagro, Guadalupe, San Giovanni Rotondo e Pompei. «Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai…». Con una preghiera alla Madonna, la *Salus populi romani*, si era aperta, **l’11 marzo, la lunga serie di iniziative di papa Francesco per chiedere la fine della pandemia da coronavirus**. Qualche giorno dopo, **il 15 marzo**, prima di recarsi a San Marcello al Corso per pregare davanti al Crocifisso miracoloso, scampato all’incendio del 1519 e portato dal popolo in processione per fermare la peste, era andato a pregare davanti all'**icona bizantina raffigurante la Madonna col Bambino** che si trova nella cappella Paolina della Basilica di Santa Maria Maggiore. Così **il 27 marzo** nella piazza di San Pietro vuota per il momento straordinario di preghiera in tempo di pandemia voluto da papa Francesco, l’icona della Madonna era accanto a lui. Una presenza costante che ha accompagnato la notte di questi mesi di pandemia. «Fitte tenebre – aveva detto il papa il 27 marzo – si sono addensate sulle nostre piazze, strade e città; si sono impadronite delle nostre vite riempiendo tutto di un silenzio assordante e di un vuoto desolante, che paralizza ogni cosa al suo passaggio: si sente nell’aria, si avverte nei gesti, lo dicono gli sguardi. Ci siamo trovati impauriti e smarriti». **Il rosario è stato una riscoperta delle famiglie italian**e, recitato la sera, insieme alla Messa seguita al mattino in diretta tv con ascolti fuori dal normale. Milioni di persone hanno riassaporato la normalità della preghiera connaturata all’essere umano. «Stasera – furono le sue parole conclusive – vorrei affidarvi tutti al Signore, per l’intercessione della Madonna, salute del suo popolo, **stella del mare in tempesta».** Papa Francesco ha anche deciso che celebrerà il **31 maggio alle 10 la Messa di Pentecoste,** senza fedeli, presso la Cappella del Santissimo Sacramento nella Basilica Vaticana e reciterà il **Regina Coeli con nuovamente il libero accesso della gente** che parteciperà da piazza San Pietro. Altra importante novità, mai accaduto prima, dal 6 al 31 luglio nei Giardini Vaticani papa Francesco aprirà **un centro estivo** per tutti i figli dei suoi dipendenti.